



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1060 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di “Masterplan per la sistemazione della fascia litoranea di Porto Maurizio”. Proponente: Consorzio Stabilimenti Balneari Imperia. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”* e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante *“Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018”* e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione precedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata *“Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.”* e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

- in data 13.08.2025, con note assunta al Prot-2025-0394925 e al Prot-2025-395758, il Consorzio Stabilimenti Balneari di Imperia ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto *“Masterplan per la sistemazione della fascia litoranea di Porto Maurizio”*;
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2025-0428017 del 09.09.2025. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2025-0458562 del 29.09.2025;
- in data 03.10.2025, con nota Prot-2025-0467264 è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;
- in data 10.11.2025, con nota Prot-2025-0530492, è stata richiesta ulteriore documentazione integrativa che è stata prodotta con note Prot-2025-0587088, Prot-2025-0587089 e Prot-2025-0587090 del 10.12.2025, Prot-2025-0591848 e Prot-2025-0591850 del 11.12.2025 e Prot-2026-0058187 del 04.02.2026;
- con nota Prot-2026-0069954 del 10.02.2026 il Settore Ecosistema Costiero e Acque ha espresso valutazione di incidenza – fase di screening positiva;

DATO ATTO che:

il progetto in esame è un masterplan che prevede una serie di interventi a terra e a mare. Il progetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. n) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o in aree protette ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in area soggetta all'art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto territorio compreso in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia e all'art. 136, per effetto del Decreto Ministeriale 19.02.1963, che individua "la zona Parrasio sita nel Comune di Imperia, ricca di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici" e del Decreto Ministeriale 24.04.1985 che prevede "Integrazione vincoli delle Zone nei Comuni di Riva L., S. Stefano al M., Costarainera, S. Lorenzo al M., Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Cervo (Complesso Paesistico Parrasio)";

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua e habitat marini, aria, rumore, biodiversità, paesaggio e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste nel prolungamento sommerso del pennello detto "Buraxen", nel contestuale ripascimento stagionale di 8 m³ a metro lineare di spiaggia, la previsione di monitoraggio con indicata una sequenza temporale di interventi successivi e previsione di ulteriore ripascimento di 12 m³ a metro lineare, la realizzazione di un molo di ormeggio temporaneo per natanti e tender di piccole dimensioni in corrispondenza dello sperone presente alla radice del molo, la messa in opera di difese passive al di fuori della stagione balneare con la realizzazione di dune di sabbia con il sedime presente in loco;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1060 del 13.02.2026, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

DATO ATTO dell'espressione della valutazione di incidenza – fase di screening positiva;

RITENUTO che il progetto "Masterplan per la sistemazione della fascia litoranea di Porto Maurizio", proposto dal Consorzio Stabilimenti Balneari Imperia, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1		Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Nella fase ante operam devono essere eseguiti monitoraggi naturalistici, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase ante operam, prima dell'avvio della fase autorizzativa</i>	
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque	

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Acque ed habitat marini

Oggetto della prescrizione	La realizzazione delle cosiddette dune di sabbia a protezione degli stabilimenti balneari deve essere effettuata, senza impiegare le sabbie di battigia ma impiegando sabbie esterne al sistema litoraneo, avendo cura di non abbassare la quota esistente o stabilità della superficie dell'arenile durante le operazioni di realizzazione delle dune.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase realizzativa</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici e naturalistici, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria, al termine della realizzazione delle opere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase post operam</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici dopo 1 anno dal termine di realizzazione delle opere, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Dopo 1 anno dal termine di realizzazione delle opere</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici dopo 3 anni dal termine di realizzazione delle opere, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Dopo 3 anni dal termine di realizzazione delle opere</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato idoneo progetto, sulla base degli esiti dei monitoraggi morfo-sedimentologici, con indicazione delle scelte progettuali di ripascimento strutturale e di rivisitazione delle opere presenti sul litorale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Entro 5 anni dall'esecuzione dell'intervento</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

- che il progetto “*Masterplan per la sistemazione della fascia litoranea di Porto Maurizio*”, proposto dal Consorzio Stabilimenti Balneari Imperia, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Nella fase ante operam devono essere eseguiti monitoraggi naturalistici, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase ante operam, prima dell'avvio della fase autorizzativa</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	La realizzazione delle cosiddette dune di sabbia a protezione degli stabilimenti balneari deve essere effettuata, senza impiegare le sabbie di battigia ma impiegando sabbie esterne al sistema litoraneo, avendo cura di non abbassare la quota esistente o stabilità della superficie dell’arenile durante le operazioni di realizzazione delle dune.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase realizzativa</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici e naturalistici, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria, al termine della realizzazione delle opere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase post operam</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici dopo 1 anno dal termine di realizzazione delle opere, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Dopo 1 anno dal termine di realizzazione delle opere</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici dopo 3 anni dal termine di realizzazione delle opere, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Dopo 3 anni dal termine di realizzazione delle opere</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato idoneo progetto, sulla base degli esiti dei monitoraggi morfo-sedimentologici, con indicazione delle scelte progettuali di ripascimento strutturale e di rivisitazione delle opere presenti sul litorale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Entro 5 anni dall'esecuzione dell'intervento</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di **dieci anni** nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1060 del 13.02.2026

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto “*Masterplan per la sistemazione della fascia litoranea di Porto Maurizio*”.

PROPONENTE: Consorzio Stabilimenti Balneari Imperia

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7 n) “*Opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*” dell’allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in area soggetta all’art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto territorio compreso in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia e all’art. 136, per effetto del Decreto Ministeriale 19.02.1963, che individua “*la zona Parrasio sita nel Comune di Imperia, ricca di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici*” e del Decreto Ministeriale 24.04.1985 che prevede “*Integrazione vincoli delle Zone nei Comuni di Riva L., S. Stefano al M., Costarainera, S. Lorenzo al M., Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Cervo (Complesso Paesistico Parrasio)*”.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-0394925 e Prot-2025-0395758 del 13.08.2025
Oneri istruttori:	Versati
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-0428017 del 09.09.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-0458562 del 29.09.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 03.10.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1060/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-0397562 del 14.08.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	Riscontro
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	-
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0400145 del 19.08.2025
Settore Difesa del Suolo Imperia	Prot-2025-0436625 del 15.09.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0401705 del 20.08.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-0399821 del 19.08.2025

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2025-0401962 del 20.08.2025
Autorità di Bacino dell’Appennino Settentrionale	-

- con nota Prot-2025-0467264 del 03.10.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	Riscontro
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0521928 del 04.11.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0521928 del 04.11.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-496499 del 21.10.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-577297 del 07.11.2025

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2025-0520038 del 04.11.2025

Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	Prot-2025-0515369 del 31.10.2025
--	----------------------------------

- al termine della fase pubblica, con nota Prot-2025-05304929 del 10.11.2025, sono state richieste ulteriori integrazioni al proponente;
- con note Prot-2025-587088, Prot-2025-587089 e Prot-2025-587090 del 10.12.2025, Prot-2025-591848 e Prot-2025-591850 del 11.12.2025 e Prot-2026-0058187 del 04.02.2026 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota Prot-2025-0596629 del 15.12.2025 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza alle strutture regionali competenti e ad ARPAL ottenendo i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	Riscontro
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0622156 del 30.12.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0622156 del 30.12.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0069954 del 10.02.2026
Settore Ecologia	Prot-2025-0613840 del 24.12.2025

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2025-0624334 del 31.12.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area di intervento ricade in:

- zona IU – Aree Urbane – valori d'immagine – in regime di mantenimento, disciplinata dall'art. 37 delle N.d.A.
- zona TU – Aree Urbane – tessuti urbani – disciplinata dall'art. 38 delle N.d.A.
- zona AI CO – Attrezzature e Impianti – in regime di consolidamento, disciplinata dall'art. 56 delle N.d.A.

Piano Gestione e Rischio Alluvione (PGRA): l'area in oggetto è classificata prevalentemente a pericolosità elevata P3 da alluvioni marino costiere, disciplinata dell'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale (Regolamento Regionale Ligure n. 1 del 20 giugno 2025);

Piano di Gestione Acque (PGA): gli interventi interessano il corpo idrico marino costiero *Imperia* in stato ecologico buono e in stato chimico buono, con obiettivi di non deterioramento degli stati di qualità;

Vincolo paesaggistico-ambientale: l'area risulta soggetta a:

- art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto territorio compreso in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia;
- art. 136 per effetto del Decreto Ministeriale 19.02.1963, che individua "la zona Parrasio sita nel Comune di Imperia, ricca di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici" e del Decreto Ministeriale 24.04.1985 che prevede "Integrazione vincoli delle Zone nei Comuni di Riva L., S. Stefano al M., Costarainera, S. Lorenzo al M., Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo al M. e Cervo (Complesso Paesistico Parrasio)";

Piano dei Litorali: l'opera proposta è conforme alle NTA del SUA di iniziativa pubblica delle zone "FA e "FC" del litorale di Imperia. Il progetto riguarda interventi di riqualificazione, razionalizzazione e adeguamento funzionale delle strutture esistenti, nell'ambito delle zone Fa (aree in concessione per finalità turistico-ricreative) e Fc (aree per servizi pubblici e collettivi a fruizione costiera) secondo la classificazione prevista dal Piano;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): l'area interessata dagli interventi, non ricade all'interno del perimetro di aree Natura 2000 e di aree naturali protette;

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Imperia: l'area dell'intervento è classificata come Zona FC: destinata a servizi pubblici o d'interesse collettivo, quali accessi al mare, percorsi pedonali, spazi di sosta o aggregazione, con l'obiettivo di garantire la fruizione pubblica e inclusiva della costa.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

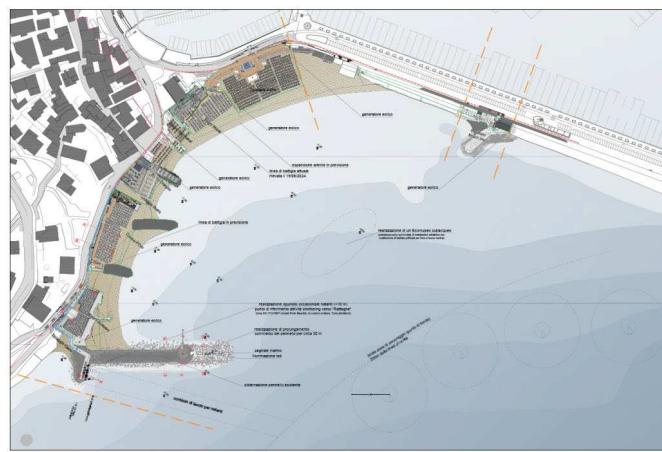
Il progetto masterplan prevede una serie di interventi a terra e a mare; quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A. risultano i seguenti:

- il prolungamento sommerso del pennello detto "Buraxen" per circa 45 m, da realizzarsi con posa sul fondale di un geotessuto, di circa 160 mc di tout-venant per l'imbasamento, di massi naturali di 1° e 2° categoria per il nucleo e di massi di categoria superiore per gli stati più esterni. L'intervento prevede il ripristino del corpo dell'attuale pennello attraverso integrazione di massi e riprofilatura, la modellazione della sua testata del pennello ed il prolungamento sommerso dello stesso per circa 30 m oltre la testata;

- il contestuale ripascimento stagionale di 8 m³ a metro lineare di spiaggia;
- la previsione di monitoraggio con indicata una sequenza temporale di interventi successivi e previsione di ulteriore ripascimento di 12 m³ a metro lineare;
- la realizzazione di un molo di ormeggio temporaneo per natanti e tender di piccole dimensioni in corrispondenza dello sperone presente alla radice del molo, con la creazione di 4 punti di approdo per natanti fino a 16 metri, con corridoio di lancio. Tale intervento prevede la posa di un geotessuto sul fondale, sopra il quale sarà applicato uno strato di 25 cm di tout-venant (pari a circa 5-6 mc); successivamente verrà posato uno strato di 20 cm di ghiaia di cava, su cui verranno collocati blocchi in calcestruzzo; viene prevista la movimentazione dei massi attualmente in opera e la posa di nuovi scogli;
- la messa in opera di difese passive al di fuori della stagione balneare con la realizzazione di dune di sabbia con il sedime presente in loco.



Stato attuale



Stato di progetto

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Valutazione di incidenza- fase di screening *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0069954 del 10.02.2026 evidenzia che due interventi potrebbero generare interferenze significative sulla ZSC con codice IT1315971 “*Fondali Porto Maurizio, S. Lorenzo al Mare, Torre dei Marmi*”: il banchinamento, posto a circa 100 metri da formazioni di *Posidonia oceanica* su substrato roccioso, compresa all'interno del perimetro del Sito Natura 2000 di cui sopra e, il prolungamento del molo, che si trova a oltre 200 metri dalla ZSC.

1. con riferimento all'intervento di banchinamento, ritiene che i seguenti interventi consentano di escludere possibili interazioni negative con il sito Natura 2000:
 - la posa del geotessuto sul fondale al fine di ridurre la sospensione dei sedimenti;
 - i quantitativi limitati di tout-venant impiegato (5-6 mc);
 - il cronoprogramma dei lavori, che prevede il completamento della posa del tout-venant in 2 giorni;

- le modalità operative che prevedono la posa di panne galleggianti durante l'operatività dei mezzi nautici;
 - l'esecuzione di un monitoraggio naturalistico mediante l'acquisizione di video e foto, in corrispondenza della Posidonia oceanica più prossima all'area di intervento e ricadente all'interno della ZSC, da effettuarsi prima dell'avvio dei lavori, al fine di caratterizzare il contesto ambientale di riferimento, nonché a distanza di 24–48 ore dal termine degli stessi;
 - la previsione di un monitoraggio della direzione delle correnti marine, nel corso dei lavori di preparazione del fondale (posa geotessuto, tout-venant e ghiaia). Nel caso in cui la corrente superficiale dovesse orientarsi verso gli habitat tutelati dalla ZSC, si prevede l'interruzione o la sospensione delle lavorazioni, con la possibilità di riposizionare il pontone su altre aree di intervento che non comportino rischi per gli habitat marini circostanti.
2. con riferimento all'intervento di prolungamento del molo, ritiene che i seguenti fattori risultino tali da escludere effetti negativi sul sito Natura 2000:
- la distanza dalla ZSC, superiore a 200 metri;
 - la posa del geotessuto sui sedimenti marini, che contribuisce a ridurre la sospensione dei sedimenti;
 - i quantitativi medi giornalieri di tout-venant (circa 6 mc) in 12-13 giorni lavorativi;
 - le modalità operative che prevedono la posa di panne galleggianti durante l'operatività dei mezzi nautici;

Alla luce di quanto sopra ritiene che sia possibile escludere il verificarsi di interferenze significative negative generate dagli interventi di banchinamento e prolungamento del molo sugli habitat e sulle specie tutelate dalla ZSC con codice IT1315971 "Fondali Porto Maurizio, S. Lorenzo al Mare, Torre dei Marmi". Esprime, pertanto, una valutazione di incidenza – fase di screening positiva.

Acqua ed Habitat marini. No impatto significativo negativo con condizioni ambientali

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0069954 del 10.02.2026, in generale non rileva criticità a carico delle acque e degli habitat marini presenti e dal punto di vista tecnico e ambientale ritiene la soluzione in progetto assentibile, purché vengano rispettate alcune condizioni ambientali.

Nello specifico effettua le seguenti considerazioni, suddivise per intervento:

1. Prolungamento sommerso del pennello e ripascimento: il proponente ha previsto un monitoraggio morfodinamico post-intervento della prima fase (allungamento del pennello e ripascimento stagionale) per verificare la risposta reale del sistema costiero e calibrare eventuali interventi correttivi nelle annualità successive. Per quanto riguarda la sistemazione dell'intero litorale in oggetto evidenzia che il litorale ad oggi si presenta molto parcellizzato, la scelta di mantenere almeno un pennello di appoggio tra i pennelli intermedi viene ritenuta idonea ed in sintonia con quanto emerge dalle analisi numeriche presentate. Alcune opere riflettenti presenti vicino al pennello, oggetto di prolungamento, nel tempo sono state leggermente modificate. Alcune di queste potrebbero già essere smantellate prima del successivo ripascimento previsto, a seguito del monitoraggio. Il monitoraggio è l'aspetto più importante per poter verificare la risposta del litorale alla realizzazione della prima fase di interventi (allungamento molo sommerso e ripascimento stagionale) e per poter attuare gli interventi successivi (ripascimento ulteriore e smantellamento pennelli intermedi), pertanto deve esserne necessariamente prevista l'esecuzione, secondo le modalità indicate nel piano di monitoraggio presentato, contemplandone l'importo finanziario necessario. Deve essere tenuto conto della possibilità di dover effettuare "aggiustamenti" degli interventi successivi ad oggi ipotizzati. Dato che l'approvazione degli interventi ipotizzati a seguito del monitoraggio, da effettuarsi dopo la realizzazione della prima fase (allungamento molo e ripascimento stagionale), non è possibile dettagliarla in modo preciso, in quanto da verificare e confermare solo a seguito degli esiti del monitoraggio stesso, ritiene di potersi esprimere solo sulla prima fase di interventi, indicando alcune prescrizioni necessarie per poter proseguire con gli interventi successivi sul tratto di costa in oggetto.

Ritiene che gli interventi di difesa passiva previsti (creazione di dune di sabbia a protezione dei manufatti presenti), al di fuori della stagione balneare, possano essere effettuati utilizzando nuovo materiale e non prelevando il materiale di spiaggia presente (si andrebbe ad utilizzare parte degli 8 metri cubi a metro lineare del ripascimento stagionale previsto), per evitare di impoverire la spiaggia stessa ed incidere sul suo naturale assestamento.

Per quanto riguarda il ripascimento di 8 metri cubi a metro lineare ritiene che, come tale, sia configurabile quale ripascimento stagionale, la cui approvazione, secondo il Regolamento n. 6/2002 (*Regolamento n.6/2002 recante la disciplina del procedimento relativo all'approvazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili, di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) della l.r. 13/99 e succ. mod. ed int.*), spetta al Comune, previo parere di compatibilità vincolante di Arpal.

2. Opere di difesa passiva: il Proponente riporta che verrà prevista solo la realizzazione di dune di sabbia davanti ad alcuni stabilimenti presenti sul litorale. Al fine di non generare effetti negativi sulla dinamica litoranea, aumentando la pendenza della spiaggia e al contempo diminuendo la resistenza della stessa

alle mareggiate, prescrive di fare riferimento al documento relativo alle linee guida erosione costiera ad oggetto *“MATTM-Regioni, 2018. Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA, 305 pp”*. Per la gestione dei sedimenti di spiaggia al fine della creazione delle dune (altrimenti detti “argini invernali”) a protezione delle strutture balneari, è necessario che nel procedimento di autorizzazione si faccia riferimento a modalità realizzative e operative che prevedano l’impiego di sabbie esterne al sistema litoraneo seguendo le procedure di compatibilità e autorizzazione previste. Considerata la tipologia dell’intervento ritiene che, come tale, sia configurabile quale ripascimento stagionale, la cui approvazione, secondo il Regolamento n. 6/2002 (*Regolamento n.6/2002 recante la disciplina del procedimento relativo all’approvazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili, di cui all’art. 5, comma 1, lettera a) della l.r. 13/99 e succ. mod. ed int.*), spetta al Comune, previo parere di compatibilità vincolante di Arpal.

3. Realizzazione di passeggiata/camminamento sul molo Buraxen: nel progetto del prolungamento del molo viene riportato che *“La stessa mantellata del molo, sia nella sua parte emersa che nella parte soffolta, ospiterà una “promenade”, tramite disposizione di opportuni elementi integrati con scenografici giochi di luce e d’acqua”*. La realizzazione di una tale opera su un pennello tracimante dal moto ondoso incidente, la cui funzione è la difesa della spiaggia retrostante e quindi dell’abitato, non è compatibile. Qualsiasi utilizzo di pennelli e opere marittime sormontabili dal moto ondoso incidente con paiolati o altre strutture è da ritenersi non idoneo. I paiolati o camminamenti, insistenti su opere marittime destinate alla difesa costiera con funzione di smorzamento dell’energia del moto ondoso incidente, modificano l’assetto dell’opera marittima, di fatto irrigidendone la struttura, e sono danneggianti e pericolose per la permanenza di persone e cose durante le mareggiate. Nel caso in cui tali paiolati vengano messi in opera solo durante la stagione balneare, la loro posa può ritenersi assentibile, purché vengano previste e rispettate idonee misure di divieto di utilizzo durante le mareggiate estive. La struttura sarà soggetta all’azione diretta delle mareggiate stagionali con possibili danneggiamenti. Richiama a tal proposito la DGR231-2023 ad oggetto *“approvazione delle linee guida e di indirizzo afferenti alle modalità di effettuazione della verifica di sicurezza in materia di utilizzazione per attività connesse con la balneazione di scogliere artificiali e opere di difesa costiera, quali difese aderenti, pennelli, barriere emerse ecc., di cui alla L.R. 13/1999”*. Sotto il profilo ambientale, per tali tipologie di opere, posizionate solo durante la stagione balneare, non si ravvisano criticità a carico della qualità delle acque o degli habitat marini.
4. Banchinamento attracco imbarcazioni: il progetto dovrà essere integrato, in Conferenza dei Servizi, con le verifiche tecniche strutturali del nuovo tratto, in riferimento alle norme tecniche delle costruzioni.
5. Ecomuseo sottomarino, campo ormeggi e piste di cantiere: dal punto di vista ambientale non rileva elementi ostativi per la realizzazione di tali interventi.

L’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-0515369 del 31.10.2025 evidenzia che:

- con riferimento al PGRA, l’area in oggetto è classificata prevalentemente a pericolosità elevata P3 da alluvioni marino costiere, disciplinate dell’art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale (Regolamento Regionale Ligure n. 1 del 20 giugno 2025). Per le fattispecie di opere in oggetto segnala che non è previsto il parere dell’Autorità di bacino.
- con riferimento al PAI Dissesti, non rileva criticità da segnalare.
- con riferimento al PGA, gli interventi interessano il corpo idrico marino costiero *Imperia* in stato ecologico buono e in stato chimico buono, con obiettivi di non deterioramento degli stati di qualità. Per l’intervento in oggetto il PGA non prevede il parere dell’Autorità di bacino, ma dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Aria. No impatto significativo negativo

Il Settore Ecologia di Regione Liguria con nota Prot-2025-0577297 del 07.11.2025 e Prot-2025-0613840 del 24.12.2025 rileva che in fase di cantierizzazione saranno attuate adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti temporanei tra cui l’inquinamento atmosferico e che in fase di esercizio gli interventi di sistemazione del litorale consistenti nella realizzazione di una passeggiata, nell’estensione e riqualificazione delle opere di protezione dei ripascimenti, nella realizzazione di un approdo occasionale per natanti e nella predisposizione di mostre subacquee, non comporteranno impatti negativi significativi sull’ambiente;

ARPAL, con nota Prot-2025-0520038 del 04.11.2025 evidenzia che l’intervento, una volta realizzato (fase post operam), non produca impatti. Per quanto riguarda la fase di cantiere (corso d’opera) ritiene che l’impatto non sia particolarmente significativo, anche in relazione alla breve durata dei lavori. Tuttavia, considerando la breve distanza del cantiere dai recettori presenti (abitazioni), ritiene comunque opportuno

che, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso eventuali recettori, il proponente debba provvedere all'installazione e gestione, di concerto con ARPAL, di strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso gli stessi, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

Rumore. No impatto significativo negativo

Il Settore Ecologia di Regione Liguria con nota Prot-2025-0577297 del 07.11.2025 e Prot-2025-0613840 del 24.12.2025 rileva che in fase di cantierizzazione saranno attuate adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti temporanei tra cui l'inquinamento acustico e che in fase di esercizio gli interventi di sistemazione del litorale consistenti nella realizzazione di una passeggiata, nell'estensione e riqualificazione delle opere di protezione dei ripascimenti, nella realizzazione di un approdo occasionale per natanti e nella predisposizione di mostre subacquee, non comporteranno impatti negativi significativi sull'ambiente.

ARPAL, con nota Prot-2025-0624334 del 31.12.2025, analizzando il documento "Relazione dettagliata Rev_00", evidenzia che il progetto masterplan prevede la realizzazione di un percorso pedonale, l'allungamento del molo di ponente, la posa di basamenti sommersi, opere che, una volta realizzate, non presentano impatti significativi per la matrice rumore. Per quanto concerne le attività di cantiere, rimanda alle eventuali valutazioni e determinazioni del Comune, competente in materia di autorizzazione acustica per attività temporanee.

Fauna, Flora e Biodiversità. No impatto significativo negativo

ARPAL, con nota Prot-2025-0624334 del 31.12.2025, evidenzia la compatibilità delle lavorazioni con le esigenze di tutela della matrice Biodiversità in ambito terrestre.

Paesaggio. No impatto significativo negativo

U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0622156 del 30.12.2025, evidenzia che, le opere a mare previste sono ricomprese all'interno della "zona FC – FA litorale di Imperia", normato dall'art. 65 del vigente PRG, nonché dal relativo SUA di iniziativa pubblica del litorale, approvato con DCC n. 55 del 16.02.2023 in adeguamento delle osservazioni regionali effettuate con decreto dirigenziale n. 5995 del 30.09.2022, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n. 24/1987 e s.m., e nello specifico corrisponde al Tratto costiero 03: da Borgo Foce fino all'area portuale. Dal momento che gli interventi oggetto del presente procedimento riguardano esclusivamente le opere a mare non ha nulla da rilevare.

Urbanistica. No impatto significativo negativo

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0622156 del 30.12.2025, esaminata la documentazione resa disponibile, evidenzia che il Comune di Imperia è dotato di Piano regolatore Generale approvato con DPGR n. 46 del 24.02.1999, corredata di disciplina paesistica di livello puntuale, e, pertanto, risulta assoggettato ai limiti di cui all'art. 47 bis della l.r. n. 36/1997 e s.m.i.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "Masterplan per la sistemazione della fascia litoranea di Porto Maurizio", proposto dal Consorzio Stabilimenti Balneari Imperia, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Nella fase ante operam devono essere eseguiti monitoraggi naturalistici, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase ante operam, prima dell'avvio della fase autorizzativa</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	La realizzazione delle cosiddette dune di sabbia a protezione degli stabilimenti balneari deve essere effettuata, senza impiegare le sabbie di battigia ma impiegando sabbie esterne al sistema litoraneo, avendo cura di non abbassare la quota esistente o stabilità della superficie dell'arenile durante le operazioni di realizzazione delle dune.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase realizzativa</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici e naturalistici, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria, al termine della realizzazione delle opere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Fase post operam</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici dopo 1 anno dal termine di realizzazione delle opere, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Dopo 1 anno dal termine di realizzazione delle opere</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Devono essere eseguiti monitoraggi morfo-sedimentologici dopo 3 anni dal termine di realizzazione delle opere, i cui esiti devono essere trasmessi al Settore ecosistema costiero e Acque di Regione Liguria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Dopo 3 anni dal termine di realizzazione delle opere</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6	Acque ed habitat marini
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato idoneo progetto, sulla base degli esiti dei monitoraggi morfo-sedimentologici, con indicazione delle scelte progettuali di ripascimento strutturale e di rivisitazione delle opere presenti sul litorale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	<i>Entro 5 anni dall'esecuzione dell'intervento</i>
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

Identificativo atto: 2026-AM-1266
Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	16-02-2026 14:23
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	16-02-2026 14:22
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	13-02-2026 13:22

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria